



Questa è una traduzione automatica: [fa fede soltanto la lingua originale](#). La Commissione europea non si assume alcuna responsabilità per la qualità e la correttezza della traduzione automatica.

[Informazioni importanti sulla traduzione automatica](#)

La Commissione emette 8 miliardi di euro nella sua sesta operazione sindacata del 2026

Brussels, 9 giugno 2026

La Commissione europea ha raccolto 8 miliardi di euro di obbligazioni dell'UE nella sua sesta operazione ^{sindacata} per il 2026.

L'operazione a doppia tranche ha riguardato **un prestito quinquennale dell'UE con scadenza al 14 ottobre 2030** e un **prestito quinquennale dell'UE con scadenza al 12 dicembre 2040 con scadenza a 5 miliardi di EUR**.

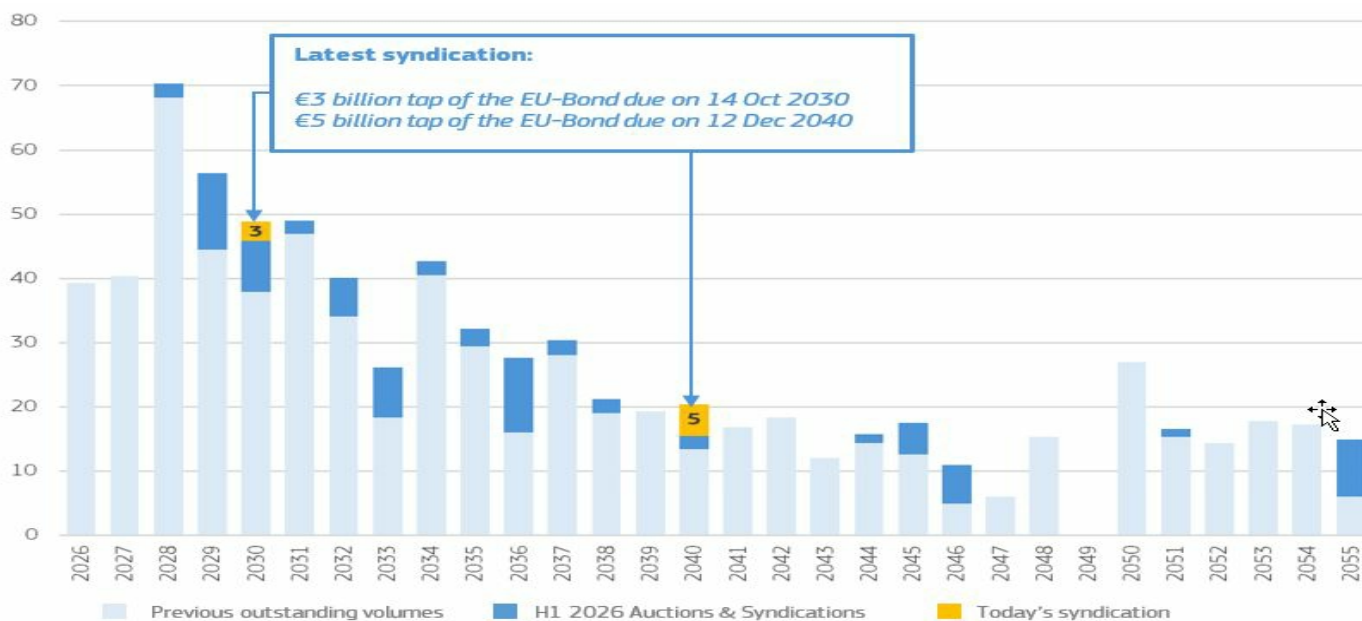
Basandosi sul prezzo delle sindacazioni nei tre mesi precedenti, il rubinetto di 15 anni è stato valutato rispetto a un prestito obbligazionario UE di riferimento e il prestito obbligazionario UE di 5 anni è stato valutato rispetto allo swap. L'approccio riflette la crescente liquidità della curva delle obbligazioni dell'UE, che può essere utilizzata come punto di riferimento affidabile per la determinazione del prezzo delle emissioni sindacate quando ritenuto auspicabile.

L'operazione rientra nell'obiettivo [di finanziamento della Commissione di 100 miliardi di euro per la prima metà del 2026](#) (con 91,8 miliardi di euro emessi dal gennaio 2026). La prossima operazione nel calendario indicativo di emissione dell'UE è un'asta di buoni dell'UE il 17 giugno 2026. In linea con il piano di finanziamento dell'UE, la Commissione finalizzerà le emissioni di obbligazioni dell'UE per questo semestre con un'asta fino a 7 miliardi di EUR il 22 giugno 2026 e una successiva offerta non competitiva. Il piano di finanziamento della Commissione per il secondo semestre dell'anno sarà pubblicato, come da prassi standard, entro la fine di giugno 2026.

Questi fondi saranno utilizzati per sostenere le priorità politiche dell'Unione europea, tra cui il sostegno a un'Europa più forte, più competitiva e resiliente, il sostegno all'Ucraina e gli investimenti fondamentali nella difesa europea.

Il debito totale in essere dell'UE ammonta ora a circa 825,8 miliardi di EUR, di cui 39,9 miliardi di EUR sotto forma di buoni dell'UE e 82,7 miliardi di EUR sotto forma di obbligazioni verdi NextGenerationEU.

Operazioni di obbligazioni dell'UE (sindacati e aste) eseguite fino ad oggi nella prima metà del 2026 [miliardi di EUR]



La sindacazione obbligazionaria di oggi

5 anni Bond rubinetto

Un prestito UE di 3 miliardi di EUR da utilizzare il 14 ottobre 2030: questa obbligazione dell'UE ha una cedola del 2,5% e ha ottenuto un rendimento di riorferta del 2,940%, equivalente a un prezzo del 98,226%. Lo spread a metà swap è di 5 punti base e di 19,2 punti base rispetto al Bund previsto per il 10 ottobre 2030 e di 7,2 punti base al di sotto dell'OAT previsto per il 25 maggio 2030.

Il portafoglio ordini finale è stato di oltre 64,5 miliardi di euro, con un tasso di sottoscrizione superiore di circa 21,5 volte.

Titoli obbligazionari a 15 anni

Un rubinetto di 5 miliardi di EUR del prestito obbligazionario dell'UE previsto per il 12 dicembre 2040: questa obbligazione dell'UE ha una cedola del 3,625% e ha ottenuto un rendimento di riorferta del 3,835%, equivalente a un prezzo del 97,670%. Il differenziale tra le obbligazioni dell'UE in scadenza il 4 ottobre 2039 è di 10 punti base, ossia un differenziale equivalente a uno swap intermedio di 59,1 punti base, e di 43,7 punti base sul Bund con scadenza il 15 maggio 2041 e di 28 punti base al di sotto dell'OAT con scadenza il 25 maggio 2040.

Il portafoglio ordini finale è stato di oltre 96,5 miliardi di euro con un tasso di sottoscrizione superiore di circa 19,3 volte.

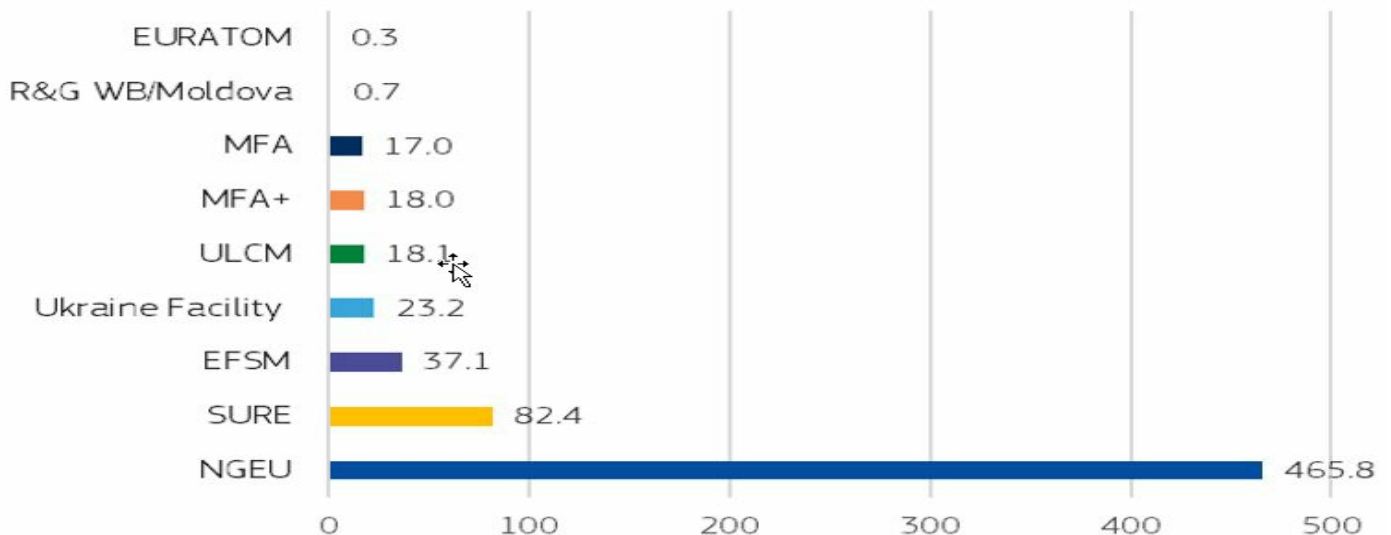
Le informazioni sull'allocazione degli investitori in questa operazione sono disponibili [nella sezione dell'UE dedicata alle operazioni](#) in qualità di sito web del mutuatario.

I responsabili congiunti dell'operazione erano *Barclays, BNP, BofA, Santander e UBS*.

Contesto

I trattati dell'UE conferiscono alla Commissione il potere di contrarre prestiti sui mercati internazionali dei capitali per conto dell'Unione europea al fine di finanziare programmi strategici selezionati dell'UE. Ciò comprende lo strumento per la ripresa NextGenerationEU, i programmi di sostegno finanziario all'Ucraina e ad altri paesi del vicinato, nonché lo strumento dell'UE per l'azione in materia di sicurezza per l'Europa (SAFE), che aiuta gli Stati membri dell'UE a realizzare investimenti urgenti nel settore della difesa attraverso appalti comuni.

Utilizzo dei proventi delle operazioni di assunzione di prestiti dell'UE nell'ambito di diversi programmi [miliardi di EUR]



Consistenze in essere in EUR per programma, al 29 maggio 2026.

Disclaimer: nell'ambito dell'approccio di finanziamento unificato della Commissione, gli esborsi in essere possono essere diversi dall'importo delle obbligazioni UE in essere in un determinato momento)

La Commissione utilizza le obbligazioni e i buoni dell'UE come principali strumenti di finanziamento per raccogliere fondi sui mercati dei capitali. Tutte le emissioni effettuate dalla Commissione sono denominate esclusivamente in euro. Dal gennaio 2023 l'UE finanzia i suoi diversi programmi strategici emettendo obbligazioni dell'UE a marchio unico anziché obbligazioni per singoli programmi. La Commissione emette inoltre obbligazioni verdi (con il marchio NextGenerationEU Green Bond) per finanziare la componente verde del dispositivo per la ripresa e la resilienza del programma NextGenerationEU.

La Commissione europea raccoglie fondi utilizzando sia le aste che le operazioni sindacate come parte della sua strategia di finanziamento. Le aste assegnano i buoni dell'UE e le obbligazioni dell'UE attraverso una procedura di gara competitiva tra i rivenditori principali, garantendo trasparenza ed efficienza in termini di costi. Al contrario, le transazioni sindacate coinvolgono un gruppo di Primary Dealer che collocano obbligazioni direttamente con gli investitori, consentendo una più ampia portata degli investitori e un'esecuzione ottimizzata, in particolare per le operazioni di grandi dimensioni o inaugurali. I due metodi sono utilizzati in modo complementare per sostenere l'accesso al mercato e la flessibilità dei finanziamenti.

L'assunzione di prestiti [da parte dell'UE è garantita dal bilancio dell'UE](#) e i contributi al bilancio dell'UE costituiscono un obbligo giuridico incondizionato per tutti gli Stati membri ai sensi dei trattati dell'UE.

Per aggiornamenti periodici sulle attività di assunzione ed erogazione di prestiti dell'UE è possibile iscriversi [qui](#) alla [newsletter trimestrale per gli investitori](#).

Per maggiori informazioni

[Aggiornamento del piano di finanziamento H1 - La Commissione emetterà 100 miliardi di euro in obbligazioni dell'UE nella prima metà del 2026](#)

[Ultimo piano di finanziamento dell'UE](#)

[L'UE come sito web del mutuatario](#)

[Dati relativi ai titoli di debito dell'UE](#)

[Scheda informativa sulle garanzie di bilancio a tutela degli investitori in obbligazioni e buoni dell'UE](#)

Contatti per la stampa:

[Balazs UJVARI](#) (+32 2 29 54578)

[Isabel OTERO BARDERAS](#) (+32 2 29 66925)

Informazioni al pubblico: contattare [Europe Direct](#) telefonicamente allo [00 800 67 89 10 11](#) o per [e-mail](#)